

ECONOMIA

I conti tornano, approvato il bilancio di previsione

Editoriale

Nuovo anno, nuova grafica, stesso giornale. Si ricomincia da qui. Il mese di aprile è il mese che dà inizio ancora una volta all'informazione del nostro comune. Ce ne dimentichiamo forse troppo spesso di quanto sia importante, anche in un piccolo paese come il nostro, il valore delle notizie. Nella vita frenetica di tutti i giorni non abbiamo apparentemente più neanche il tempo di partecipare alla «cosa pubblica». O «res publica», come la chiamavano i romani. Facciamo fatica ad andare a votare (perché abbiamo perso la fiducia nelle istituzioni), i consigli comunali non sappiamo praticamente più cosa siano e restiamo solamente spiazzati quando una decisione presa dalle amministrazioni ci toglie un parcheggio o ci mette un paletto appena fuori la recinzione del nostro giardino. Perché e per come poi non cerchiamo nemmeno di capirlo. È tutto solo una grandissima ingiustizia. Quale meraviglioso modo sarebbe quello di poter fare qualcosa di diverso. Essere un popolo e una popolazione che non subisce le decisioni, ma prima, molto prima che vengano prese partecipa attivamente al dibattito, con le proprie idee, la propria voce e la sua stessa presenza. Basterebbe tanto così. Far uscire dai bar quelle lunghe chiacchierate appassionate e farle arrivare fino al palazzo comunale. Il motivo per cui con questo giornale entriamo ogni mese nelle vostre case è proprio questo.

Se la montagna non viene a Maometto, allora Maometto va alla montagna. Siamo noi a venire da voi, siamo noi a dirvi tutto quello che l'Amministrazione sta facendo, ha fatto e farà, e siamo sempre noi a mettere in campo le mille iniziative che l'infinito mondo cantellese del volontariato e dell'associazionismo fanno ogni settimana, ogni mese, ogni anno. Su questo giornale c'è davvero tutto quello che siamo e tutto quello dovremmo essere non solo su pezzo di carta stampato. Se dunque avete sempre voluto dire qualcosa in comune, ma non avete mai avuto il coraggio di farlo o nemmeno sapete come fare, potete riuscirci comodamente dal vostro cellulare e dal vostro pc. Innanzitutto la mail di redazione: cdr.cantelloincomune@gmail.com Un filo diretto tra voi e il Sindaco. E se ancora vi sembra troppo formale una mail, c'è anche la nostra pagina Facebook «Cantello in Comune» che con 500 «mi piace» riempie le vostre bacheche dell'informazione spicciola ancora più rapida e ancora più diretta. Noi ci siamo e siamo qui, ma potete davvero esserci anche voi.

Mattia Andriolo

Capo redattore Cantello in Comune

Per l'ottavo anno consecutivo, nel mio ruolo di assessore al bilancio, ho presentato i conti previsionali del nostro Comune. Come sempre, anche per il 2017 non è stato facile far quadrare i conti. Nella nostra pur piccola realtà le necessità sono molteplici e le più variegate, e non risulta agevole rispondere a tutti i bisogni che provengono dai cittadini, cercando

di bilanciare le ambizioni di una elevata qualità di servizi pubblici con la necessità di salvaguardare gli equilibri economico-finanziari. Insomma, bisogna raccogliere tutte le istanze e le necessità, per poi riuscire a fare un accurato lavoro di sintesi ed arrivare a stabilire una scala di priorità negli interventi, considerando comunque che nella gestione di un Comune ci sono delle spese di struttura assoluta-

mente non comprimibili.

Abbiamo comunque fatto del nostro meglio, continuando secondo i principi ispiratori del programma amministrativo sottoposto agli elettori e che ha riscosso largo consenso.

In particolare, è stata prestata la massima sensibilità verso il settore sociale, confermando e ove possibile incrementando i relativi stan-

ziamenti, ritenendo che in questo difficile momento economico l'Ente pubblico debba essere pronto ad intervenire nelle situazioni più disagiate, debba essere vicino ai problemi delle famiglie, debba

Alessandro Casartelli

Assessore al Bilancio

CONTINUA A PAG. 9

Stasera mi (ri)butto!

L'EVENTO



Gasparotto di Sacile



PRO LOCO
a pagina 5

M'illumino di meno



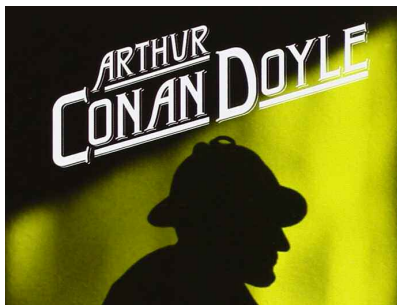
L. Tintori / E. Vazzoler
a pagina 6

Torneo dei Rioni



URCA
a pagina 6

Il ritorno di LibroAperto



LIBROAPERTO
a pagina 7

La canzone Stasera mi butto l'ho sempre identificata con il suo interprete Rocky (Charly) Roberts (1939-2005). Devo aggiungere che, come tutti, ero rimasto colpito dalla pronuncia di questo cantante americano. Pertanto quando la canzone partiva amavo soffermarmi su quel "Stasera mi "buccio" che faceva decisamente sorridere. Sempre con lo stesso interprete arrivò al successo un'altra canzone che al ritorno diceva "con tutte le ragazze sono tremendo". Anche qui la lettera T veniva simpaticamente deformata con le medesime modalità e allora via con un altro sorriso. Negli anni in cui Rocky Roberts si affermava in Italia con queste canzoni io terminavo le scuole elementari e iniziavo a suonare l'organo della Chiesa Parrocchiale di Cantello. Un po' tutta la mia generazione (sono nato nel 1959) e l'ondata precedente (i nati tra il 1948 e gli anni successivi) beneficiarono in quegli stessi anni di qualcosa di unico in termini di esperienza educativa nell'ambito dell'oratorio: a nostra disposizione (un vero e proprio lusso) c'erano un parroco "tosto" ed un coadiutore mite, gentile ma non certo arrendevole. Entrambi ave-

vano le idee ben chiare su quali erano i valori da tenere in considerazione. Questi due sacerdoti avevano appunto caratteri molto diversi ma si stimavano reciprocamente. Il più giovane, don Sandro, obbediva sempre al Parroco don Giuseppe e questa cosa permetteva alla Parrocchia di avere dei precisi punti di riferimento. Gli anni di Rocky Roberts e del suo successo Stasera mi butto furono anni affascinanti e difficili. Ricordo accanto a tanti altri successi di musica leggera e relativi dischi 45 giri, la serenità e l'ottimismo di quello scorcio degli anni '60 ma anche le proteste e la contestazione con le relative fratture. Paese speciale ed intrecci inaspettati... Che storie!!!... Ascoltate... Proseguo con i ricordi raccontando brevemente di una vacanza in tenda dalle parti di Trepalle - Livigno - Cancano con i miei amici di Cantello nell'estate del 1978 (in auto con i mangianastri di Maurizio Badin e Roberto Andriolo la colonna sonora fu Renato Zero).

Giacomo Mezzalana

Organizzatore Stasera mi butto!

CONTINUA A PAG. 2



Stasera mi (ri)butto!

segue dalla prima

Per poter piazzare la tenda da qualche parte, il parroco don Giuseppe ci aveva dato il recapito dello zio sacerdote che gestiva un chiosco di benzina dalle parti di Trepalle. Questo sacerdote si chiamava don Alessandro Parenti (stesso cognome...) e dagli abitanti del luogo era considerato un mito. Grazie a lui potemmo montare la tenda in un prato (terribilmente in discesa) e goderci la vacanza. Diversi anni dopo venni a conoscenza che questo sacerdote vulcanico e molto particolare (anche lui...) aveva fornito lo spunto per i racconti di Giovanni Guareschi che sarebbero poi diventati la base dei film di don Camillo. Mi fermo qui. Quanto sono belli i ricordi, quante scoperte...un torrente in piena, un po' di confusione e di fretta per dire tutto... Con i ricordi si potrebbe andare avanti e non si finirebbe più. Un ricordo tira l'altro e ritorna anche ciò che si era dimenticato. Gli anni che passano mi portano ad assomigliare a tante persone che da piccolo ascolta-vo (e qualche volta sopportavo). Dico questo perché dopo la mia partecipazione alla terza edizione (su quattro) di Stasera mi butto, è bello ritornare su quello che amo definire "il ricordo del cammino". Ci sono volti, sorrisi, battute, momenti di tensione, amicizia, dolci e tanta, tantissima musica. Musica ad alto volume a cui, lo confesso, non sono abituato perché sto in altri ambienti. Musica che non è tutta scritta e che bisogna un po' inventare, concordare con gli altri musicisti, e accomodare un po' sulla base delle capacità e delle estensioni vocali degli amici cantanti. Cantanti... Parliamo un po' di loro. Ce ne sono di tutti i tipi.

C'è chi è quasi un professionista e ha delle esigenze, chi canta in gruppo e deve gestire il vicino non "perfettamente in bolla", chi va come un treno, chi è incerto sugli attacchi ed ha bisogno di uno sguardo in più, chi deve essere inseguito perché "va a farfalle". Cantello è una miniera di talenti e di sorprese. Forse quel nome dato al paese, dopo che si constatò che la vecchia denominazione non era tra le più felici, fu un po' profetico. Cantello forzando un po' potrebbe essere proprio un "piccolo canto" e allora... via con la musica. Sul palco quest'anno la band dei musicisti era decisamente agguerrita. Per me l'edizione 2017 è stata anche più rilassante perché al mio fianco avevo Pierluigi, pianista e musicista di grande esperienza. A lui mi sono rivolto per avere consigli e con lui ho imparato ad usare le voci della tastiera elettronica. Perché dovete sapere che la musica leggera è un altro mondo e per me

Il ritorno di Stasera mi

della musica sacra e classica c'è solo da ascoltare, osservare e imparare. Vicino a Pierluigi c'erano i due chitarristi: Alberto e Stefano. Due età diverse e due esperienze diverse. Il primo un grande talento ed una squisita professionalità. Il secondo una bella promessa che verrà confermata (lui lo sa perfettamente) con la fatica, il sacrificio e la costante applicazione. Poi c'è Renato, il batterista dal passato da raccontare. Si capisce subito che ti può sostenere in ogni momento e che la batteria per lui non ha segreti: ogni tanto qualche simpatico battibecco con il bassista Enrico (...senza questi battibecchi, non sarebbe Stasera mi butto). Ho lasciato per ultimo Enrico perché a lui va il grazie più grande non solo per il rendimento musicale ma anche perché canta proprio bene ed è l'anima della parte musicale dello spettacolo. Senza le sue fotocopie e le sue indicazioni sulle tonalità e le esigenze dei cantanti non ci sarebbero state delle prove così agili e divertenti. Sullo sfondo le deliziose e pazienti ragazze del coro affiancate da tre decisi e ruspanti energumeni. Dato che me ne intendo, ho avuto la conferma che quando si parla di coro, il sesso forte, non ci sono dubbi, è quello femminile. Ed è giusto adesso parlare delle prove che sono la parte che una volta terminata l'esperienza mi manca di più. Durante le prove in teatro c'è la possibilità di rivedere tanti amici che non ho mai dimenticato e che sono stati compagni di oratorio e di avventure (vedi sopra). Con me sono stati testimoni di tanti momenti felici, faticosi e dolorosi. È bello vedere che sono rimasti e che hanno tenuto le posizioni. Con loro mi sento sempre a casa: hanno l'allegria contagiosa. Alcuni di loro sono anche il perno dell'organizzazione: il loro entusiasmo, la loro passione e, perché no, anche le loro preoccupazioni sono veramente un esempio. Su tutto questo ritorna sempre il "grande fiume" della musica che avvolge e trascina verso "il mare" dello spettacolo. Musicisti, cantanti, tecnici e presentatori "scorrono" e alzando lo sguardo vedono appunto "la foce" che è poi il momento in cui presenteranno il frutto del loro lavoro. Quattro serate con il teatro stracolmo sono una grande soddisfazione ma ancor di più lo è la partecipazione del pubblico che applaude, ride e commenta. Lo stesso pubblico si ritroverà per le strade e i bar di Cantello, di Ligurno e di Gaggiolo (magari per la mitica colazione) e le risate ed i commenti



in alto

I «Quatros Caballeros» della compagnia «Tutti in scena» di Cantello

foto Zenck

continueranno. I giorni poi passeranno e verrà voglia di fare un altro Stasera mi butto: mi sembra che la cosa fino adesso abbia funzionato così. Già, ... il pubblico, la gente... Verrebbe voglia di dire che sono uno spettacolo nello spettacolo. Incontrarsi, dialogare, sorridere, ricordare e prendersi un po' in giro è già un angolo di paradiso. Di questo angolo di paradiso che si crea tra le strade dei nostri paesi dobbiamo ringraziare anche i pastori che in tutti questi anni il buon Dio ci ha messo a fianco. L'ultimo in ordine di tempo è don Egidio. Un parroco che ama i suoi parrocchiani e da essi è riamato. È una cosa che si vede anche per chi viene da fuori. Su questa unità di tutte le componenti del paese si può costruire l'impossibile andando contro la mentalità dominante sempre alla ricerca dei limiti e dei difetti per fare polemiche o per avere l'alibi per tirarsi indietro e non lavorare. E ora concludiamo. Oltre all'esperienza

musicale ed agli insegnamenti che ricevo (ad esempio: non suonare troppe note con la tastiera altrimenti viene fuori "una marmellata" anziché un accompagnamento...) per me "Stasera mi butto" è soprattutto questo: l'unità, la fatica, il cammino, la determinazione e l'obbedienza per compiere un passo in più. Che lo si voglia o no, tutto questo è il frutto di quello che in passato ci è stato donato come esempio. L'esempio di coloro che il buon Dio ci ha messo di fianco per farci capire il senso di questa esistenza. Sono partito da Rocky Roberts e da quel titolo... "Stasera mi butto". Un titolo che tutti noi interpretiamo come "stasera rischio" oppure "stasera mi metto in gioco", ed è per questo che c'è tanta simpatia intorno a questo spettacolo. Dovrebbe sempre essere così, anche perché l'interpretazione in negativo dello stesso titolo farebbe supporre "il gettare via la propria esistenza". Il titolo

che ho dato a questo articolo l'ho già impiegato in un'altra occasione: il ricordo del cammino...Ho aggiunto il cammino del ricordo...Ogni volta che ripenso a qualche cosa di bello che mi capita mi viene spontaneo ricordare il cammino che ha condotto fino alla riuscita dell'impresa. Per me ci sono come sempre le telefonate-assedio e le riunioni-pulling in pizzeria di Clementino ed Enrico... e poi via via fino alle prove, alle risate, agli inseguimenti musicali dell'Oreste Risetti, alle deliziose torte delle pause fino ai fogli volanti con su scritte le battute delle imitazioni dei vari personaggi. È una storia lunga e affascinante, quella da cui veniamo. È una storia di grande spessore che fa parte di quel cammino cristiano che ci ha plasmato. Proviamo ad immaginare il nostro presente senza l'oratorio e tutto il resto... Questa storia dobbiamo consegnarla bella così, in modo che altri la portino avanti e la migliorino. Il ricordo però deve camminare e far camminare altrimenti resta solo il rimpianto di quello che non c'è più ed il confronto con un presente che può deludere. Dobbiamo ricordare sempre il cammino che ci ha condotti fin qui e ringraziare coloro che ci hanno indicato la strada. Anche loro avevano ricevuto la bellezza del messaggio "Ecco, com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme!"

REDAZIONE

Cantello in Comune

periodico trimestrale dell'Amministrazione comunale di Cantello.

Anno XXI, n.1, aprile 2017

Aut. Trib. di Varese n.730 del 20-12-1996

Direzione, redazione e amministrazione

Pzza Montegrappa, 1 - 21050 Cantello (VA)

tel. 0332/419111 - fax 0332/418508

email: cdr.cantelloincomune@gmail.com

Facebook: <https://www.facebook.com/cantelloincomune>

Direttore responsabile

Avv. N. Gunnar Vincenzi

Capo redattore

Mattia Andriolo

Redazione

Vittorio Piazza

Michela Paolino

Anna Valli

Martina Franzini

Vincenzo Marzullo

Peppino Riva

Grafica, impaginazione

Massimo Avini (Massimo Avini Studio Grafico)

Via Volta 9N, Cantello (VA) - tel. 0332/1693790

email: max_ad@maxstudiog.com

Stampa

Fotolito Varese

Via Molini Trotti, Induno Olona (VA)

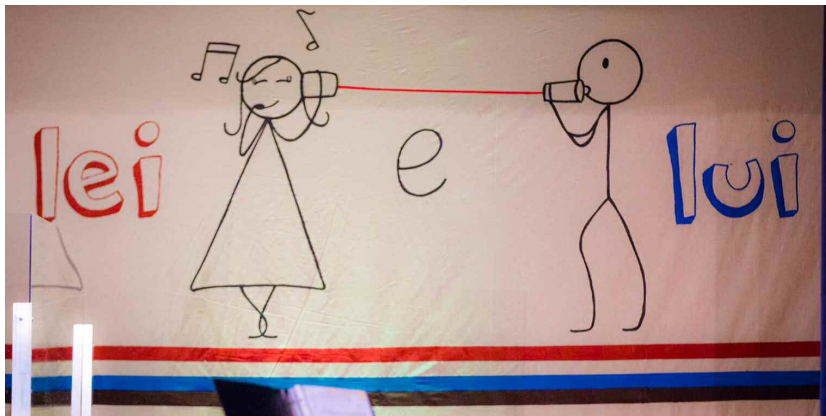
tel. 0332/238401

Questo giornale è stampato su carta riciclata in 2.200 copie e consegnato manualmente e gratuitamente a tutte le famiglie del comune di Cantello



Un coro d'emozioni

coro nasce un'unica grande parola: GRAZIE!!!!!!
GRAZIE ad ogni persona che ha condiviso questa esperienza!!
GRAZIE ai musicisti, Enrico, Giacomo, Pierluigi, Stefano, Renato e Alberto che con noi del coro hanno creato (come sempre) un rapporto d'amicizia e un'intesa perfetta. questo dopo tante ore passate insieme a suonare e cantare. GRAZIE al "PAPÀ" di "Stasera mi butto" e anche se la cosa fa un po' sorridere devo dire che è diventato un po' il papà di tutti noi... il Nostro CLEMENTINO!! Ancora non abbiamo capito come riesca sempre ad accontentare tutti e a far sì che, anche nei momenti di tensione (che non mancano quando si lavora insieme) lui riesca ad ascoltare tutti e fare in modo che le cose si concludano sempre con un sorriso o una battuta! Siamo arrivati a pensare che siano i poteri magici del regista. GRAZIE al nostro DON



nito: cantanti, musicisti (e che musicisti!) contenti come bambini in un giorno di festa, felici della buona riuscita e felici di avere dato il meglio di noi stessi, affinché tutto fossebellissimo.

Ma prima abbiamo dovuto pensare a prepararci e allora.....posso dire che "ho visto cose che voi umani neanche potete immaginare": una frenesia di paillettes e lustrini, distribuiti a profusione dalle esperte del make-up, capaci di convincere anche i ragazzi più restii a farsi dare un po' di fard; acqua minerale a gogo per la paura di incappare nel fenomeno noto come "salivazione azzerata"; e poi i cori dell'Ape Maia, di chi cioè con grande convinzione diceva che ripetere con un respiro profondo "zzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzzz" come un insetto impazzito, serve a scaldare la voce e poi ecco le strane evoluzioni di un rispettabile signore (non faccio il nome) che, per superare la

Maddalena Broggi
Organizzatore Stasera mi butto

in alto
La chitarra da «Balera» di Davide Van de Sfroos
foto Z&D Photo Lab

Il nostro lungo applauso per Lei & Lui

Se Sanremo è nota per il suo Festival, Cantello passerà sicuramente alla storia per Stasera mi butto: evento benefico che nel mese di marzo ha trasformato diversi cantellesi in veri e propri cantanti. La manifestazione canora nata negli anni '90 è stata riproposta quest'anno con un format nuovo e più fresco. Svoltasi su quattro giornate presso il teatro Pax, la 6ª edizione di Stasera mi butto ha permesso a gente comune di mettersi in gioco e salire sul palcoscenico. Non più una gara competitiva (come era stato per le edizioni precedenti), ma semplicemente un'occasione per mostrare le proprie doti canore e diventare protagonista per una sera. Persone di ogni età hanno eletto una canzone famosa ed hanno scelto di riproporla interpretandola con personalità, convinzione, professionalità e a volte anche con la voglia di prendersi un po' in giro. I cantanti erano accom-

Se Sanremo è nota per il Festival, Cantello lo sarà per Stasera mi butto

pagnati da un'orchestra dal vivo composta dal gruppo degli OGM (Organismi Geneticamente Musicali), dal chitarrista dal ciuffo ribelle Stefano e guidata dal maestro Giacomo Mezzalana. Ad incorniciare il tutto non potevano mancare il coro, formato da veterani e new entry, ed una scenografia dinamica realizzata magistralmente dalla famiglia Gandolfi. L'ormai noto Samuele ha fatto da padrone di casa e presentato le varie esibizioni, accompagnato (o forse ostacolato) sporadicamente dal regista Clementino, talvolta nelle vesti di direttore, talvolta in quelle di "valletta". Le novità 2017, oltre all'abolizione della componente competitiva, sono state l'introduzione di un tema e di svariati premi. Per quanto riguarda la prima, con lo slogan Lei & Lui, si è deciso di riassumere quello che voleva essere l'argomento, ovvero l'amore nei suoi vari aspetti, visto dal punto di vista

femminile e maschile. Ecco allora che tutti i brani dovevano essere legati da questa tematica. Per quanto riguarda la seconda, sono state istituite alcune gratifiche che, riportando il loro nome, cercavano di ricordare persone cantellesi venute a mancare. Queste venivano consegnate nell'ambito della manifestazione a coloro che si erano distinti per qualche merito o dote.

Non un'innovazione ma ormai una costante lo scopo benefico dell'evento. Se apparentemente Stasera mi butto potrebbe sembrare semplicisticamente un momento di divertimento ed intrattenimento, non va dimenticato che alla base di questa macchina vi è una nobile idea: la raccolta di fondi per aiutare l'asilo della parrocchia. Riconoscendo la buona causa, perfino Don Egidio ha deciso di tirare fuori la voce per cantare con grinta e simpatia. Come lui, anche altri ospiti "stranieri" e non hanno fatto da intermezzi tra le varie performance.

Michela Paolino

Organizzatrice Stasera mi butto



in alto
Dario Malnati canta "Gianna" di Rino Gaetano
foto Zenck

in basso a sinistra **Nicoletta e Alessandro** in "Lei & Lui"
in basso a destra **Federica Rubert** canta "Luna" di Gianni Togni
foto Zenck

"Tutti in scena" sempre in prima fila

Anche questa edizione di "stasera mi butto" dedicata a Lei&Lui è stata un successo, oserei dire un grande successo! Che ha riempito di orgoglio gli organizzatori e soprattutto gli artisti che si sono avvicinati sul palco. Tutti bravissimi; il presentatore, il coro, la band, i cantanti, il regista... ma che dire degli ospiti italiani e addirittura stranieri... strepitosi!!!! La compagnia teatrale "tutti in scena" non ha voluto mancare all'appuntamento presentando due performance simpatiche e divertenti. Nelle puntate dedicate a "Lei" un gruppo si scalmanati bambini (Cristina, Nicoletta, Teresa, Marta, Rita, Francesca, Emanuela, Barbara, Roberto, Alessandro, Francesco) della scuola materna... "sant'Egidio ci-

clista", accompagnati da due improbabili madri badesse (Giorgio e Giovanni) provenienti da un altrettanto improbabile paese... : Trezzano sul Boscone... ci hanno allietato con un middle di canzoncine dello zecchino d'oro degli anni '70 creando un clima divertente e spensierato. Mentre nelle serate dedicate a "Lui"...tutta un'altra cosa...erano presenti un trio di Caballeros (Alessandro, Roberto e Massimo) coadiuvati da Mattia alla chitarra che hanno fatto danzare la nostra amica Silvia detta "cica" sulle note e le parole di "Miguel son mi...". I protagonisti hanno saputo regalare al pubblico momenti di ilarità e di spensieratezza che hanno contribuito al buon esito delle serate. Perciò a nome della compagnia non mi resta che darvi appuntamento alla prossima edizione ma soprattutto alle varie iniziative teatrali che verranno proposte poiché, come dice un vecchio adagio, cuor contento il ciel l'aiuta....e ne abbiamo bisogno tutti!

Emanuela Tamborini
Compagnia "Tutti in scena"



in alto a sinistra **Giovanna Luati** in "Sally" di Vasco Rossi
in alto a destra **Sabrina Cremaschi** e la piccola **Viola** in "Simili" di Laura Pausini
foto Zenck



Vini & Champagne

gastronomia di nostra produzione
piatti caldi da asporto - servizio catering



Alberto & Giancarlo

Buffet per cerimonie

Catering per ogni evento... anche a casa vostra

una cucina creativa abbinata a vini e champagne

Via Turconi, 10 B - 21050 Cantello (VA)
Tel/Fax +39 0332 417450 - Cell. +39 348 2443063
www.enogastronomiarisetti.com - E-mail: info@enogastronomiarisetti.com

Il filo rosso tra Cantello e Sacile



a sinistra
G.M. Baj Rossi, l'assessore Maurizia Salton del Comune di Sacile e il gruppo Alpini in visita alla mostra
foto Pierluigi Catella

in basso
Momenti della visita a Sacile
foto Pierluigi Catella

La figura del senatore Luigi Gasparotto (31 Maggio 1873-26 Giugno 1954) ha stabilito nel passato un significativo legame di Sacile (PN), suo comune di origine, con Cantello, dove ha dimorato per la maggior parte della sua vita e dove ha voluto trascorrere anche i suoi ultimi giorni.

Luigi Gasparotto, avvocato, scrittore e valoroso combattente, arruolato come volontario nella prima guerra mondiale dove viene ferito e si guadagna importanti onorificenze, compie un percorso politico molto importante. Viene eletto deputato dal 1913 al 1928, regge il dicastero della Guerra dal Luglio 1921 al Febbraio 1922 e successivamente, dopo la seconda guerra mondiale e la caduta del fascismo, è nominato ministro dell'Aeronautica, poi ministro dell'Assistenza Postbellica, ministro della Difesa ed infine senatore a vita. E' uno dei padri della nostra Costituzione. Nel suo ricordo un posto di grande rilievo merita la commovente figura di suo figlio Leopoldo, comandante partigiano, che viene arrestato dalle S.S. ed ucciso dai tedeschi nel campo di concentramento di Fossoli (MO) il 22 Giugno 1944.

A Cantello terminano i propri giorni anche due sacilesi stretti congiunti di Luigi Gasparotto: il padre Leopoldo, già combattente contro l'Austria, il 3 Ottobre 1907 e la moglie Maria Palmira Biglia, da tempo malata di tisi, il 12 Luglio 1918.

Sacile e Cantello hanno anche in comune la vetusta costumanza dell'uccellagione, cattura degli uccelli con le reti ed eventi che traggono spunto da questa tradizionale forma di caccia, oggi non più prati-

cata. A Sacile, dal 1274 ogni prima domenica dopo ferragosto, si tiene la "Sagra dei Osei", la più vecchia fiera-mercato di uccelli ed animali da cortile che prevede anche una gara tra i "chioccolatori", appassionati che imitano il canto degli uccelli; questa manifestazione si svolge in forma ridotta anche in primavera. A Cantello, ben nota per i suoi antichi roccoli, dal 1966 si svolge a settembre la "Sagra degli Uccelli" con la esibizione dei "chioccolatori": un appuntamento importante anche dal punto di vista culturale per la conoscenza delle varie specie di uccelli.

Proprio a causa della passione di famiglia per l'uccellagione, per la presenza nella frazione Ligurno di un famoso roccolo risalente al 1500 e per l'aria salubre del luogo, Luigi Gasparotto, trasferitosi da Sacile a Milano nel 1987 per esercitare la professione di avvocato, acquista il roccolo e lo unisce alla vicina villa dove, nel 1906, viene ad abitare con la moglie malata ed i figli Leopoldo e Piera che vi crescono.

Alla luce di questi eventi, la Pro Loco Cantello, in occasione della 50a Sagra degli Uccelli del Settembre 2015, presenta una mostra fotografica composta da quattordici pannelli, realizzati con grande cura, con illustrazioni e didascalie che ripercorrono l'intera vita di Luigi Gasparotto ed organizza la commemorazione del senatore facendo intervenire qualificati relatori. A questo evento sono presenti i nipoti Pierluigi e Giuliano Gasparotto, oltre ad una delegazione del comune di Sacile guidata dall'assessore Maurizia Salton.

Una copia dei pannelli esposti viene poi richiesta alla Pro Loco

Cantello dal comune di Sacile che insieme alla Pro Sacile ed al locale gruppo della Associazione Nazionale Alpini organizza, a partire dal giorno 8 Dicembre scorso, la mostra "Sacile e i Sacilesi - Centenario della Grande Guerra" con sede nello splendido Palazzo Ragazzoni, del XV secolo ed ora di proprietà comunale. La mostra, molto curata ed articolata, presenta in una saletta apposita, i pannelli della Pro Loco Cantello ed in un salone attiguo una serie di testimonianze, di oggetti, di eventi e di protagonisti della Grande Guerra: un ampio riquadro è riservato al combattente Luigi Gasparotto che di questa guerra e ed in particolare della conquista e della riconquista di quei martoriati territori è stato insigne protagonista.

La mostra è visitata da rappresentanti della Pro Loco Cantello che, nell'occasione, hanno potuto anche

apprezzare le altre importanti iniziative messe in campo a Sacile nel periodo natalizio, ammirare gli splendidi palazzi nobiliari del periodo veneziano lungo le sponde del fiume Livenza ed assaporare la magica atmosfera di questa stupenda cittadina che viene soprannominata a ragione "Giardino della Serenissima e Porta del Friuli". La visita rinsalda il legame tra le due località e cementa le amicizie nate nel ricordo di un intrepido combattente e di un grande personaggio con un ruolo di primo piano nelle vicende della vita politica e della cultura dell'età contemporanea, il senatore Luigi Gasparotto.

Gian Maria Baj Rossi
Presidente Pro Loco

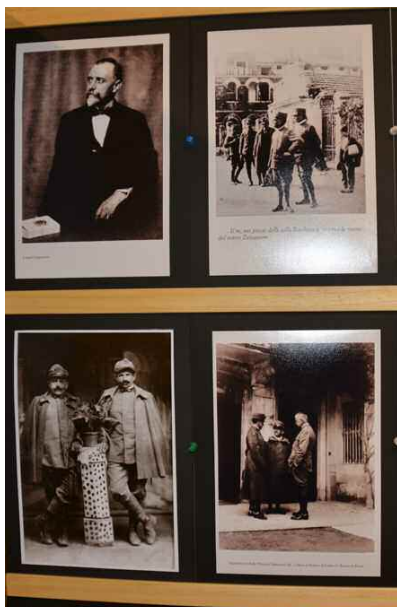
TASSA RIFIUTI

Da quest'anno i moduli di pagamento della Tassa rifiuti verranno inviati tramite posta elettronica ai contribuenti per i quali il Comune è in possesso dell'indirizzo email. Chi fosse interessato al servizio può comunicare il proprio indirizzo mail scrivendo a:

tributi@comune.cantello.va.it

È un servizio rapido (elimina i tempi di spedizione: l'utente riceverà la bolletta direttamente via e-mail e potrà consultarla immediatamente), gratuito (il servizio ha zero costi), economico (basta con la stampa, con il consumo di carta e francobolli), sicuro (decade il rischio che la bolletta venga persa durante la spedizione).

Gli altri contribuenti continueranno a ricevere l'avviso di pagamento TARI per posta ordinaria.



ZANZI

Onoranze Funebri

dal 1925

Sale del Commiato

Cantello, P.zza Libertà 11
Tel. 0332.284463
www.ofzanzi.it

Sedi
Varese, Via Dandolo 11 | Varese, Via Guicciardini 10 | Viggiù, Via S. Elia 3

Luminarie natalizie



in alto
Le luci natalizie nelle serate cantellesi
foto Pierluigi Catella

Le festività di fine anno ci hanno portato in dono, un clima di pace, fratellanza e serenità in un paese divenuto ancor più affascinante ed accogliente. La magica atmosfera natalizia è stata accentuata da alcune stupende vetrine, dalle insegne luminose, dai presepi realizzati dalla Unità Pastorale e dalle associazioni ed anche dalle pittoresche luminarie che hanno valorizzato le principali vie e piazze. Le luminarie sono state posizionate a Cantello nelle vie Giovanni Baj, Fratelli Giordano, Roma, nelle piazze Monte Grappa, Europa, Libertà, nell'area verde di Piazza De Gasperi, a Ligurno in via Dante e Piazza San Rocco ed a Gaggiolo nel parco pubblico. Il merito di questa suggestiva illuminazione, molto graziosa, delicata e conforme ai criteri per il risparmio energetico, va diviso equamente tra l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco Cantello che, pur in un momento non certo propizio, si sono fatte carico dei relativi oneri in un clima di efficace collaborazione.

Gian Maria Baj Rossi
Presidente Pro Loco



in alto
Il presepe di Cantello
foto Pierluigi Catella

Meno luce per un mondo più pulito

Venerdì 24 febbraio 2017 gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Cantello sono stati i principali protagonisti dell'edizione annuale di "M'illumino di meno" promossa dall'Amministrazione Comunale. Alle ore 18.00, infatti, bambini e ragazzi delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria si sono riuniti dapprima nella sala consiliare e poi nel cortile della scuola per presentare i loro lavori, tutti interessanti e coinvolgenti, preparati con i docenti sul tema del risparmio energetico. In sala consiliare, alla presenza degli assessori e della dirigente, dott.ssa Silvia della Moretta, i ragazzi della scuola secondaria hanno aperto la manifestazione, introdotti dalla docente Francesca Valli, leggendo un articolo-intervista che, oltre ad indagare sulle abitudini dei cittadini, forniva utili suggerimenti per risparmiare quotidianamente energia. Subito dopo è stato presentato un video in lingua inglese sulla tutela dell'ambiente finalizzato a sensibilizzare i cittadini sul risparmio energetico, frutto di un lavoro multidisciplinare tra i docenti di Inglese, Geografia e Arte che ha ricevuto applausi entusiasti da parte dei presenti. Alcuni dei bambini presenti in sala sono poi stati coinvolti in un divertente, ma educativo gioco dell'oca in lingua francese, realizzato dalle insegnanti di francese e sostegno, in

cui ogni casella metteva in evidenza comportamenti corretti o scorretti sul tema degli sprechi. I bellissimi disegni dei bambini della scuola dell'Infanzia, esposti nella sala, hanno fatto da cornice alla manifestazione. Scendendo poi nel cortile, i bambini delle classi prime della scuola primaria hanno accolto i partecipanti con un sit-in pacifista muniti di cartelloni e slogan contro gli sprechi al grido di "Carta e cartone, un solo bidone"; gli alunni delle terze hanno invece messo in scena degli sketch per sottolineare quali siano i comportamenti corretti per il risparmio e per la tutela dell'ambiente. Infine i bambini, nell'ottica della condivisione di oggetti che non vengono più utilizzati, hanno potuto scegliere e portare a casa un libro, un giocattolo o un capo di abbigliamento donato dai compagni. Poi le luci si sono spente... e, illuminati da tante lanterne, hanno intonato le note dell'inno "M'illumino di meno". È stato bello vedere alunni di tutte le età partecipare con entusiasmo ed energia a tutte le fasi della progettazione e realizzazione dei lavori che hanno animato l'evento con originalità e competenza.

Laura Tintori, Ester Vazzoler
Scuola secondaria di primo grado
Ist. comprensivo di Cantello

m'illumino di meno

Decalogo di m'illumino di meno

Buone abitudini per la giornata di M'illumino di meno e anche dopo!

1. Spegner le luci quando non servono
2. Spegner e non lasciare in stand-by gli apparecchi elettronici
3. Sbrinare frequentemente il frigorifero; tenere la serpentina pulita e distanziata dal muro in modo che possa circolare l'aria
4. Mettere il coperchio sulle pentole quando si bolle l'acqua ed evitare sempre che la fiamma sia più ampia del fondo della pentola
5. Se si ha troppo caldo abbassare i termosifoni invece di aprire le finestre
6. Ridurre gli spifferi degli infissi riempiendoli di materiale che non lascia passare aria
7. Usare le tende per creare intercapedini davanti ai vetri, gli infissi e le porte esterne
8. Non lasciare tende chiuse davanti ai termosifoni
9. Inserire apposite pellicole isolanti e riflettenti tra i muri esterni e i termosifoni
10. Usare l'auto il meno possibile e se necessario condividerla con chi compie lo stesso tragitto

Torneo dei Rioni 2017

Giovedì 8 Giugno	Venerdì 9 Giugno	Sabato 10 Giugno	Domenica 11 Giugno
Palestra comunale	Palestra comunale	Oratorio di Ligurno	Palestra comunale
Pallavolo ore 20.30 Gaggiolo - Cantonaccio	Basket ore 20.30 Borghetto - Ligurno	Calcio ore 17.00 Borghetto - Cantonaccio	Basket ore 20.30 Gaggiolo - Sangiuseppe
Pallavolo ore 21.30 Sangiuseppe - Ligurno	Basket ore 21.30 Sangiuseppe - Cantonaccio	Calcio ore 18.00 Ligurno - Gaggiolo	Pallavolo ore 21.30 Ligurno - Gaggiolo
		Calcio ore 19.00 Sangiuseppe - Cantonaccio	
		Calcio ore 20.00 Borghetto - Ligurno	
		Calcio ore 21.00 Gaggiolo - Sangiuseppe	

Giovedì 15 Giugno	Venerdì 16 Giugno	Sabato 17 Giugno	Domenica 18 Giugno
Palestra comunale	Palestra comunale	Palestra comunale	Oratorio di Gaggiolo
Pallavolo ore 20.30 Borghetto - Gaggiolo	Basket ore 20.30 Cantonaccio - Gaggiolo	Basket ore 18.00 Sangiuseppe - Ligurno	Calcio ballila ore 16.00 Tutti i Rioni
Pallavolo ore 21.30 Cantonaccio - Ligurno	Basket ore 21.30 Borghetto - Sangiuseppe	Basket ore 19.00 Borghetto - Cantonaccio	
		Pallavolo ore 20.00 Ligurno - Borghetto	
		Pallavolo ore 21.00 Sangiuseppe - Cantonaccio	

Giovedì 22 Giugno	Venerdì 23 Giugno	Sabato 24 Giugno	Domenica 25 Giugno
Palestra comunale	Palestra comunale	Oratorio di Ligurno	Palestra comunale
Basket ore 20.30 Gaggiolo - Ligurno	Basket ore 20.30 Gaggiolo - Borghetto	Calcio ore 17.00 Cantonaccio - Gaggiolo	Basket ore 18.30 Cantonaccio - Ligurno
Pallavolo ore 21.30 Borghetto - Cantonaccio	Pallavolo ore 21.30 Sangiuseppe - Gaggiolo	Calcio ore 18.00 Sangiuseppe - Ligurno	Pallavolo ore 19.30 Borghetto - Sangiuseppe
		Calcio ore 19.00 Gaggiolo - Borghetto	Staffetta ore 20.30 Donne & bambini
		Calcio ore 20.00 Ligurno - Cantonaccio	Staffetta ore 21.00 Uomini
		Calcio ore 21.00 Borghetto - Sangiuseppe	Premiazioni



Anno nuovo stessa AVIS

Anno importante per AVIS questo 2017 appena iniziato. Innanzitutto il rinnovo delle cariche consiliari. Durante l'Assemblea elettiva del 19 febbraio, è stato votato il nuovo consiglio che guiderà la nostra sezione dal 2017 al 2020. Non ci sono stati grossi cambiamenti tranne che per l'abbandono (per motivi di salute) del Presidente 2009/2016 Fedele Cantaluppi. A lui va tutto il nostro ringraziamento per l'impegno e per l'entusiasmo che ha dimostrato in tutti questi anni. Proprio per questo impegno, durante il convegno AVIS Provinciale-Sovracomunale (di cui era consigliere) gli è stata conferita un'onorificenza speciale: la medaglia d'oro del 90°. E proprio il 90° della nostra associazione è l'altro grande appuntamento del 2017. Infatti, AVIS fu fondata a Milano nel 1927 dal dott. Vittorio Formentano, si è poi costituita ufficialmente come Associazione Volontari Italiani del Sangue nel 1946 e riconosciuta nel 1950. L'Avis è un'Associazione di volontariato costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. E' un'associazione apartitica, aconfessionale, senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica ed esclude qualsiasi fine di lucro e persegue finalità di solidarietà umana. Oggi AVIS è presente su tutto il territorio nazionale con una struttura ben articolata, suddivisa in 3.418 sedi Comunali, 121 sedi Provinciali, 22 sedi Regionali e contava (nel 2015) 1.320.000 donatori con una raccolta di 2.058.000 unità di sangue e suoi derivati. Per questo importante anniversario, tante le iniziative, locali e nazionali, che ci vedranno coinvolti e che

pubblicizzeremo nei prossimi mesi (anche su Facebook) anticipandovi sin da ora una grande serata all'Arena di Verona il 30 aprile. Non mi resta che invitarvi a entrare a far parte di questa grande famiglia. Contattateci alla mail aviscantello@virgilio.it o sulla nostra pagina Facebook.

Nicoletta Macchi
AVIS Cantello



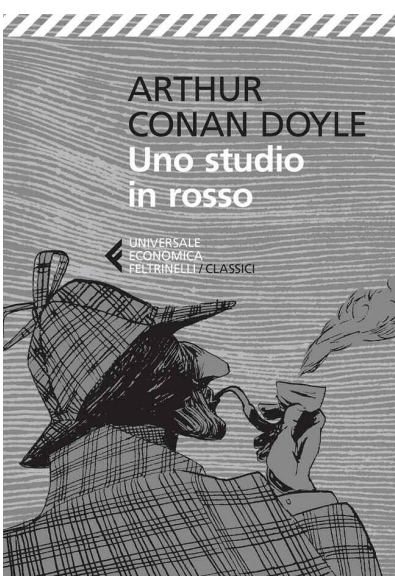
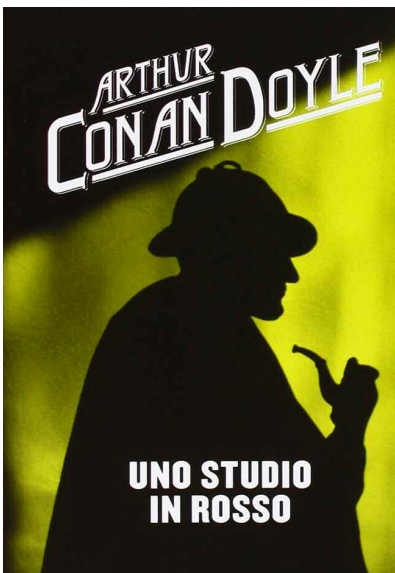
in alto
I primi avisini
foto sito AVIS Italia

Avis Comunale Cantello sta già pensando al calendario 2018 e ha bisogno di te! Cerchiamo fotografie di angoli caratteristici e nascosti, cortili, luoghi non visitabili, bellezze segrete del nostro territorio. Potete inviarci le vostre fotografie (con nome e cognome e descrizione del luogo fotografato) alla mail aviscantello@virgilio.it. Selezioneremo poi quelle che entreranno a far parte del nuovo calendario e che ci accompagnerà per tutto il 2018. Grazie per la collaborazione.

LibroAperto si tinge di... giallo!

“**U**no studio in rosso”, il primo episodio della fortunata serie dedicata a Sherlock Holmes, è la prossima sfida che la Biblioteca comunale ed i lettori dell'Associazione LibroAperto si approntano ad affrontare! L'idea nasce in una fredda giornata di gennaio, una di quelle serate invernali, gelide e buie in cui risulta molto difficile sedersi a tavolino e programmare un evento per giugno! Giugno? Praticamente un'altra epoca! Eppure, pian piano, si fa strada nelle menti sempre prolifiche dei lettori di LibroAperto e della bibliotecaria l'idea di realizzare un evento dedicato al genere “giallo”, un'assoluta novità per il nostro pubblico! E a questo punto il passo è stato breve ... quale scrittore di gialli più autorevole si poteva interpellare, se non Arthur Conan Doyle?

E così, un gruppo di affiatati e sempre attivi lettori hanno incominciato a riunirsi, ogni lunedì sera, per mettere in scena lo spettacolo, seguendo un copione riscritto, ed in parte ristrutturato, da una bibliotecaria che per l'occasione si è improvvisata regista! L'idea è quella di proporre al pubblico una rivisitazione del testo, opportunamente adattato alle esigenze sceniche, ma, nel contempo, capace di restituire le medesime impressioni e sensazioni dell'opera originale. Un tuffo nel 19° secolo e nell'humus culturale dell'epoca, con la capacità, espressa dagli abili lettori, di entrare nella psicologia dei protagonisti, mantenendo la suspense sempre elevata! Come è giusto che sia, trattandosi di un giallo! Sfruttando la bellezza e la tipicità dei locali dell'Antico cascinale lombardo di Via Monastero, il pubblico potrà godere di sorprese impreviste e di improvvisi cambi di scena, ma non fatemi rivelare altri detta-



gli... piuttosto tenetevi liberi per la serata di sabato 17 giugno 2017 alle ore 21.00 per la presentazione di “Uno studio in rosso ... in compagnia di Sherlock Holmes”! Nel frattempo noi continueremo a lavorare, ogni lunedì sera!

Isabella Antico
Bibliotecaria

«Ferite a morte» contro la violenza sulle donne

Un viaggio appena iniziato il nostro, che vuole dar voce a chi ha provato a scappare da un amore malato e non c'è riuscita, a chi non ha avuto coraggio, a chi non ha nemmeno pensato di avere una via d'uscita.

Questo è il tema di “FERITE A MORTE”, nuova produzione teatrale contro il femminicidio della Piccola Compagnia Instabile tratta dall'omonimo libro di Serena Dandini, in programma venerdì 19 maggio prossimo a Cantello alle 21.00 presso il palatenda di via Collodi.

Un contrappunto emotivo, ora drammatico ora leggero, dai toni ironici e allo stesso tempo grotteschi in un tempo onirico in cui le vittime riprendono voce per raccontare le loro storie toccanti, delicate, autentiche; storie di donne della nostra epoca tutte diverse tra loro ma con una sola cosa in comune....

A far da cornice alla serata una Mostra artistico culturale sul femminicidio e sul maltrattamento della donna curata dal progetto “Seguendo il filo di Arianna” e “Donne al muro”.

E per concludere un flash-mob per dare voce a chi da viva ha parlato poco o è stata ascoltata poco, con la speranza di infondere coraggio a chi può fare ancora in tempo a salvarsi.

P.S. È GRADITO QUALCOSA DI ROSSO!

Sonia Broggi

Consigliere Pro Loco



Il valore della memoria



in alto
Ester De Tomasi
con **Annamaria Pintabona**
foto ANPI Cantello

Sono passati ormai molti anni da quando l'ANPI di Cantello invitò per la prima volta il signor Sergio De Tomasi a raccontare la sua storia di partigiano combattente deportato a Mauthausen ai ragazzi della scuola media. Vederlo arrivare accompagnato dal suo amico Bernasconi col caratteristico fazzoletto al collo a righe, simbolo della sua deportazione, era un evento ricco di emozioni.

De Tomasi nel racconto partiva dalle sue scelte di uomo che lo ha portato poi a crescere e vivere con quei valori che si sono radicati nel suo “essere”. Ebbene, Sergio De Tomasi ci ha lasciati il 27 novembre 2009. Ci ha lasciati con la certezza che il suo impegno di avvicinarsi ai giovani per raccontare la sua testimonianza di vita, di uomo che ha subito per inspiegabili motivi l'orrore della sofferenza e dei campi di concentramento non sia stato vano. A chi ha lasciato il testimone dunque Sergio De Tomasi? Chi racconterà per lui? Alla figlia Ester Maria De Tomasi! Ester, ora presidente dell'ANPI provinciale, ha accettato. Ester non molla mai, è sempre in giro per la provincia in ogni scuola a testimoniare il compito della memoria ancora oggi. Ecco perché ha risposto subito con un sì al nostro invito di raccontare agli alunni delle terze medie la storia di suo papà Sergio. Con la stessa forza e determinazione rivivono i ricordi sia personali che storici di Ester. Dalla scelta di diventare partigiano alla sofferenza di internato. Ecco le parole di Sergio De Tomasi sulla vita a Gusen: la morte è diventata naturale, forse più naturale della fame, dei maltrattamenti e dei soprusi. Ogni giorno ti arriva la notizia che qualcuno dei tuoi compagni è morto, e il dolore e la compassione vengono sempre meno purtroppo in questo maledetto posto la morte diventa sempre più naturale. L'impegno di ANPI di continuare a ripercorrere il “viaggio” della memoria va oltre l'impegno storico di difesa di certi valori, va verso l'impegno per la formazione umana. Grazie a tutta l'amministrazione comunale, al vicesindaco Rivolta Clementino, all'assessore Piazza per esserci stati, per aver condiviso con i ragazzi di oggi il loro sapere. Grazie alla dottoressa Della Moretta Silvia, ai docenti e agli alunni dell'istituto comprensivo.

Annamaria Pintabona
Presidente ANPI Cantello

Bracconaggio, una lettera dal cuore

«Buon giorno, vi vorrei raccontare la storia che ha rovinato il Natale a me e alla mia famiglia. Sabato 17 dicembre, verso le 22, mentre facevo uscire i miei cani in giardino, sentii un miagolio straziante. Guardandomi in giro notai che Hime, la mia gatta bianca di tre anni, era accovacciata in un angolo vicino alla porta di casa. La portai in casa, notai subito che aveva del sangue sul manto e che non appoggiava la zampina davanti. Stremata si addormentò subito. La mattina successiva io e mamma contattammo la veterinaria che gentilmente ci aprì le porte della clinica anche se era domenica. Dopo un'accurata visita medica, la veterinaria decise di fare la radiografia, fu agghiacciante. L'osso della

zampa era aperto come una stella, scoprimmo che le avevano sparato. Martedì fu operata. Adesso è senza zampa, con una cicatrice e il pelo corto. Ogni giorno mi domando come è possibile che accanto a noi, nel nostro tranquillo paese, ci siano persone così malvage, crudeli e senza cuore capaci di ferire con l'intento di uccidere esseri viventi piccoli e indifesi. Gli stessi adulti che magari insegnano ai propri figli le buone maniere e il senso civico. Io dico "VERGOGNA!" a chi ha commesso questo crudele reato nei confronti di questi nostri AMICI a quattro zampe!!! Spero che non succeda mai più tale crudeltà!»

Francesca
(nome di fantasia)

«Occhio alla legge, cari bracconieri»

«Ogni giorno mi domando come ci siano persone capaci di ferire con l'intento di uccidere esseri viventi piccoli e indifesi». Ci ha scritto proprio così una nostra giovane compaesana di 12 anni che chiameremo Francesca, un nome di fantasia. A fine dicembre la sua gattina di tre anni è stata impallinata da un colpo, probabilmente di fucile, in una delle tante aree verdi e rurali del nostro bel paese. Sappiamo più o meno tutti, dalle nostre parti, cosa significhi avere un animale domestico, essere ricevuti a casa da uno scodinzolare qualunque o riscaldati dalle fusa sui divani di casa nostra. Non vogliamo però rendere tutto banale e non vogliamo nemmeno farci carico di una battaglia animalista di cui non siamo in grado e che

o a lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche è punito con la reclusione da 3 mesi a 18 mesi o con la multa da 5 000 euro a 30 000 euro. 2. La stessa pena si applica a chiunque somministra agli animali sostanze stupefacenti o vietate ovvero li sottopone a trattamenti che procurano un danno alla salute degli stessi. 3. La pena è aumentata della metà se dai fatti cui al primo comma deriva la morte dell'animale».

A supporto di questa, piuttosto recente, c'è anche quella contro il bracconaggio. La legge 157 dell'11 febbraio 1992 regola le «norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio» che all'articolo 1 asserisce così: «1. La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità

nazionale ed internazionale.

2. L'esercizio dell'attività venatoria è consentito purché non contrasti con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole.»

Le pene possono essere monetarie, piuttosto esose, ma anche penali se i reati di bracconaggio si dovessero sommare a quelli di maltrattamento e possesso illegale di armi. A volte però basterebbe davvero un po' di semplice umanità. La caccia è legale e non potrebbe essere altrimenti, nei limiti e nei contorni previsti dalla legge. Impallinare un gatto di casa forse per il gusto di farlo, anche se si spera per errore, è l'ennesimo atto di inciviltà brutale che non fa soffrire solo una creatura indifesa, ma anche tante persone, tanti bambini (vostri figli, nipoti, fratelli, cugini...) che vedono in quell'animale un piccolo grande pezzo della loro (giovane) vita.

Mattia Andriolo
Capo redattore Cantello in Comune

In viaggio con Mirco e Laura

Un amore di viaggio. Sono partiti lo scorso 21 febbraio, Mirco e Laura, due giovani sposini cantellesi che hanno affrontato un lungo percorso alla volta del nord Europa. 10 mila chilometri a bordo di una «Mini» carica di sogni e di voglia di arrivare ad alzare gli occhi verso l'aurora boreale.

«La prima tappa sarà un bel pranzo in Liechtenstein – ci hanno raccontato prima di partire – e una notte di sonno a Innsbruck, poi sarà la volta di Vienna, Cracovia, Varsavia (dove visiteremo gli orrori compiuti dal nazismo), Vilnius, Riga, Tallin (dove vedremo gli orrori lasciati dal socialismo staliniano) e da qui prenderemo il traghetto verso Helsinki. Una tappa veloce a Oulu (cittadina finlandese che si affaccia sul golfo di Botnia) e a qui dritti verso Rovaniemi, città che ospita a pochi km uno degli zoo più belli del mondo, quello di Ranua, uno dei pochi ad ospitare anche degli orsi polari in uno stato di semilibertà. Da qui faremo una tappa a Inari e poi su, sul tetto del mondo, NorkKapp. Poi si riparte verso casa, o meglio verso l'altra parte d'Europa con rotta verso Alta, Isole Loofoten e da lì traghetto verso Bodo fino a Bergen, Oslo, Stoccolma, Copenaghen attraverso il famigerato ponte di Öresund. Le ultime tappe sono forse le più semplici come Amburgo, Amsterdam, Bruxelles e poi l'arrivo al punto di partenza, Cantello».

Il loro viaggio è durato 34 giorni e domenica 2 aprile hanno rimesso piede entro il confine del nostro comune. Difficile persino scegliere quale delle tappe farsi raccontare. Hanno però potuto farlo, a disposizione di tutti, attraverso un blog: www.straviva.wordpress.com. Tra le emozioni più forti, quelle dell'aurora boreale. Perché non capita davvero tutti i giorni di trovarsi



in alto
Mirco Di Lernia e Laura Faro in viaggio con la loro «Mini» verso il nord Europa

sulla testa del mondo...

«Eccoci arrivati a Rovaniemi – era il 18 marzo – da qui in su abbiamo la speranza di poter vedere l'aurora boreale sopra la nostra testa ogni sera, ma scopriamo ben presto che il meteo non è dalla nostra parte e perciò la stessa sera dopo aver mangiato un buon piatto di pasta decidiamo di uscire con ben -18 gradi alle nove di sera perché questa sarà l'unica sera in cui potremo vedere l'aurora. Su consiglio del nostro host Eero, che con un gesto alla Usain Bolt indica il cielo e ci dice «look the stairs» per dirci che questa sera si potrà ammirare l'aurora. Ci addentriamo così a piedi in un bosco che ci porterà a una torretta di legno, detta Belvedere proprio per il bellissimo panorama che si può ammirare e per la visione dell'aurora che si ha da quassù, il vento che tira è freddissimo tanto da congelarci la faccia (unica parte del corpo scoperta). Continuiamo così nella nostra missione «o sta-

sera o mai più». Arriviamo in cima grazie all'illuminazione di una grande torcia a led, comprata poco prima in un supermarket, e sopra di noi si apre uno scenario meraviglioso e emozionante, è l'aurora, ce l'abbiamo fatta! Per la maggior parte del tempo il colore prevalente è il verde, immaginate una via lattea verde che però non si limita a mostrarsi in tutta la sua bellezza, ma letteralmente danza sopra le vostre teste, abbiamo anche avuto la fortuna di vedere un momento in cui era talmente forte da essere di colore rosa...è indescrivibile, tutti dovrebbero avere la fortuna di vederla almeno una volta nella vita». Un viaggio che sembra d'altri tempi, un viaggio che Mirco e Laura non dimenticheranno mai...

Mattia Andriolo
Capo redattore Cantello in Comune

Cantello Rasa calcio, sempre più grande

Un anno di noi, il primo di una lunga serie. Siamo partiti quasi di soppiatto, in fretta e in grande rincorsa per far sì che il Cantello Rasa, nato dalla fusione delle due storiche e omonime realtà storiche della provincia di Varese, tagliasse il traguardo della nuova stagione calcistica.

Eppure ce l'abbiamo fatta. La prima squadra regolarmente iscritta al campionato di seconda categoria, la juniores al girone provinciale e ben tre squadre di piccoli calciatori in campo nei gironi d'autunno e primavera. Non abbiamo certo voluto accontentarci e stiamo lavorando per ampliare la società a tutti i livelli. Prima di tutto il settore giovanile che quest'anno ha visto la partecipazione di una quarantina di bambini nelle categorie di Piccoli Amici, Primi Calci e Pulcini primo anno. Il nostro obiettivo è quello di allargare il numero di squadre e quello dei giovani calciatori supportati da nuovi innesti dirigenziali e allenatori dedicati al settore giovanile. Di pari passo il progetto sulla prima squadra.



a sinistra
La prima squadra al completo
foto Cantello Rasa

Con un buon campionato portato avanti fin qui in seconda categoria stiamo lottando e lotteremo fino alla fine per raggiungere la promozione e sbarcare in prima. Un traguardo difficile, ma non così impossibile che ci aiuterebbe spingere ancora più avanti la nostra crescita. Non smetteremo mai di dire che il Comunale di Cantello deve diventare la casa di tutti i cantellesi, giovani e meno giovani che voglio diventare grandi, in modo sano, pu-

lito e gioioso o vogliono appassionarsi nelle domeniche di riposo sulla nostra tribuna centrale. A maggio partiranno i tornei primaverili che coinvolgeranno i nostri ragazzi e tanti giovani di tutta la provincia. Un'occasione in più per venire a conoscerci e per avvicinarvi al nostro piccolo grande progetto.

Cantello Rasa

Bilancio comunale*segue dalla prima*

dimostrare la massimpa attenzione verso le categorie svantaggiate. A livello generale bisogna comunque ammettere che stavolta il Governo ha accolto almeno una parte delle richieste dei Comuni, tanto che per il primo anno da molto tempo non ci sono stati tagli nei trasferimenti statali, così come sono stati tolti alcuni vincoli di bilancio particolarmente “ostici”. In particolare, per comuni come il nostro, il superamento del patto di stabilità è certamente un grosso passo in avanti verso una gestione meno “ingessata” delle risorse pubbliche. Nel bilancio 2017 hanno un rilievo particolare le spese in conto capitale, cioè quelle opere che incidono in senso migliorativo sull’efficienza, sulla qualità e sulla consistenza del nostro patrimonio

pubblico. Sono stati infatti previsti stanziamenti complessivi in conto capitale per quasi un milione di euro (per l’esattezza euro 989.575), una cifra davvero rilevante ed impegnativa. Sono stati particolarmente privilegiati gli interventi sulle strutture scolastiche, sulla sicurezza, sull’ambiente. Tra gli interventi più significativi evidenzio la sostituzione della caldaia delle scuole e del palazzo comunale (euro 99.000), il potenziamento della rete idrica antincendio delle scuole (euro 60.000), i nuovi serramenti alla scuola materna (euro 62.000), la ristrutturazione e regolamentazione controllata degli ingressi alla piazzola rifiuti (euro 40.000), l’indifferibile rifacimento del guard-rail di via Lugano (euro 96.000), la fognatura acque chiare di via San Lorenzo (euro 180.000).

Viene inoltre previsto l’acquisto in leasing di un nuovo automezzo attrezzato per la nostra Protezione Civile, riconoscendone il ruolo fondamentale per la tutela del nostro territorio e per la nostra sicurezza. Siamo convinti di aver effettuato le scelte più equilibrate e di buon senso, cercando di dare risposte realistiche e tangibili e di non trascurare alcun settore. Rilevo peraltro che – al di là delle legittime posizioni politiche in consiglio comunale - non sono state avanzate dai consiglieri di minoranza concrete proposte alternative rispetto all’impostazione del bilancio, e questo conforta ulteriormente la nostra convinzione circa la validità delle scelte effettuate. Come sempre, sono a disposizione di tutti i cittadini per qualsiasi chiarimento o approfondimento sui temi di mia pertinenza.

Banda larga

È stata siglata un’importante convenzione tra il Comune di Cantello ed Infratel Italia per la diffusione sul nostro territorio della “Banda Ultra Larga”. L’intesa rientra nel programma “Strategia Banda Ultra Larga” approvato dalla Commissione Europea nel giugno 2016, che vede l’impegno dei Paesi aderenti a garantire entro il 2020 il collegamento con le più avanzate tecnologie. Ancora oggi in particolare alcune zone di Cantello non sono adeguatamente connesse alla rete, e questo comporta indubbie penalizzazioni nelle attività quotidiane, con connessioni ad internet lente, difficoltose o addirittura impossibili, a causa della inadeguata capacità delle reti tecnologiche. La nostra Amministrazione si è mossa prontamente per rientrare tra i Comuni interessati a questa iniziativa, che riteniamo fondamentale e decisiva per lo sviluppo del paese. L’intesa con Infratel Italia, società di scopo del Ministero dello Sviluppo Economico, prevede l’intervento sulle aree del nostro Co-

mune non coperte da servizi a banda ultralarga, con l’impegno da parte del Comune di facilitare l’iter amministrativo e la realizzazione delle opere connesse. La convenzione che regola i rapporti tra Comune di Cantello e Infratel Italia S.p.a. per la realizzazione della suddetta infrastruttura è stata approvata con delibera del Consiglio Comunale in data 14 marzo 2017. Infratel redigerà il progetto esecutivo dei lavori e realizzerà l’infrastruttura dalla quale verranno successivamente erogati i servizi. L’intervento beneficerà dei fondi pubblici stanziati per il progetto dal Governo Italiano, Regione Lombardia e Comunità Europea. Siamo fermamente convinti che lo sviluppo dell’Italia passa anche attraverso queste iniziative e saremo sempre attivi nel promuovere e favorire iniziative orientate allo sviluppo tecnologico digitale e all’innovazione in generale.

Alessandro Casartelli*Assessore al Bilancio***#novitàassarifiuti****#invioviaemail**

Da quest'anno saranno inviati via mail i bollettini della tassa rifiuti ai contribuenti per i quali il comune è in possesso dell'indirizzo mail. Gli interessati a questo innovativo e comodo servizio possono rivolgersi all'ufficio tributi.

DELIBERAZIONI

dicembre 2016 - marzo 2017

n. 1 - 21.02.2017

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 29.11.2016

n. 2 - 21.02.2017

Approvazione convenzione per la gestione associata dello sportello unico per le attività produttive D.p.r. n. 160/2010. Comunità montana del Piombello. Periodo 2017/2019

n. 3 - 21/02/2017

Avvio del procedimento di riscatto degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà di Enel Sole s.r.l. a socio unico

n. 4 - 21/02/2017

Regolamento comunale per il servizio di autonoleggio da rimessa di autobus ed autovetture con il conducente. Adeguamento normativo.

n. 5 - 21/02/2017

Mozione per aggiornamento regolamento Polizia Urbana. Gruppo consiliare “Insieme per Cantello”.

n. 6 - 21/02/2017

Interrogazione in merito alla petizione popolare promossa da alcuni commercianti di Cantello. Gruppo consiliare “Insieme per Cantello”.

n. 7 - 14/03/2017

Approvazione convenzione regolante i rapporti tra il Comune di Pero (MI), il Comune di Melzo (MI) e il Comune di Cantello (VA) per partecipare in forma aggregata al bando del programma operativo regionale Fesr 2014-2020 asse prioritario IV - azione IV.4.C.1.2. “Interventi per il miglioramento dell’efficienza energetica degli impianti di illuminazione pubblica e la diffusione di servizi tecnologici integrati”.

n. 8 - 14/03/2017

Approvazione convenzione fra il Comune di Cantello (VA) e Infratel Italia Spa per la posa di infrastrutture in fibra ottica per telecomunicazioni per la banda ultra larga.

n. 9 - 28.03.2017

Lettura ed approvazione verbali seduta precedente del 21.02.2017.

n. 10 - 28/03/2017

Aree e fabbricati da destinare a residenza ed attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 18.04.1962 n. 167 - 22.10.1971 n. 865 - 4.8.1978 n. 457 da cedere in proprietà o diritto di superficie - art. 14 legge 28.02.1983 n. 55.

n. 11 - 28/03/2017

Tassa servizi indivisibili (TASI) determinazione servizi indivisibili e relativi costi - determinazione aliquote 2017.

n. 12 - 28/03/2017

Determinazione aliquote e detrazioni per l’applicazione dell’imposta municipale propria IMU 2017.

n. 13 - 28/03/2017

Piano finanziario per l’applicazione del tributo comunale sui rifiuti (TARI) anno 2017. Esame ed approvazione.

n. 14 - 28.03.2017

Tassa sui rifiuti (TARI). Approvazione tariffe per l’anno 2017.

n. 15 - 28.03.2017

Approvazione documento unico di programmazione triennio 2017/2019. Aggiornamento.

n. 16 - 28.03.2017

Esame ed approvazione bilancio di previsione 2017/2019 e relativi allegati

n. 17 - 28/03/2017

Trasmissione al Consiglio deliberazione di Giunta comunale n. 28 del 14/03/2017 avente ad oggetto: conto del bilancio anno finanziario 2016. Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi. Variazioni al bilancio provvisorio 2017/2019, ai sensi art. 3 dlgs 118/2011.

#menuestivo**#mensascolastica**

Alla mensa scolastica è ora in vigore il menu estivo, pubblicato anche nell'apposita sezione del sito del Comune.

#detrazionibuonipasto**#dichiarazionedei redditi**

In distribuzione le dichiarazioni di Dussmann da utilizzare per le detrazioni sulla dichiarazione dei redditi.

Gian Maria Baj Rossi*Presidente Pro Loco*

L'altra campana

Cari concittadini Cantellesi, ci sembra di poter dire che la primavera stia portando con sé una fase di relativo disgelo per quanto riguarda i rapporti tra maggioranza e minoranza, un buon segnale dato che, al contrario, il 2016 si era concluso nel peggiore dei modi: lo scorso 29 novembre infatti ci siamo visti costretti – per la prima volta nella storia recente del Comune di Cantello – ad abbandonare la seduta del Consiglio Comunale per protestare contro le modalità utilizzate dall'Amministrazione (Consigli Comunali convocati con soli tre giorni di anticipo domenica compresa, istanze di rettifica e integrazione dei verbali del Consiglio sistematicamente rigettate) e per richiedere più rispetto, trasparenza e democraticità.

Il nostro gesto quindi, per quanto drastico, è stato inteso e voluto come un messaggio “forte e chiaro” non più rinviabile e pare abbia sortito gli effetti sperati, difatti i successivi Consigli sono stati tutti convocati con un congruo anticipo, tale da consentirci di prendere visione e conoscenza degli argomenti posti all’ordine del giorno. Certo i motivi di dissenso rispetto alle scelte politiche e amministrative permangono, e d'altra parte non potrebbe essere diversamente dato che siamo portatori di un'altra visione amministrativa e politica a partire dal famoso e tanto contestato Piano di “Recupero” del Centro Storico:

esemplare a questo riguardo la rapidità con cui la proprietà si è adoperata per abbattere gli antichi caseggiati – sicuramente a motivo del loro stato di abbandono e di conseguente potenziale rischio – ma anche e soprattutto perché da un cumulo di macerie è del tutto impossibile pensare di invertire la rotta. Abbiamo fin da subito lamentato lo scarso coinvolgimento della Cittadinanza e delle forze sociali nella predisposizione di un simile intervento, ed in effetti solo a seguito della mobilitazione di un gruppo di cittadini l'Amministrazione si è vista suo malgrado costretta a fare buon viso a cattivo gioco convocando un'assemblea pubblica in cui è stato presentato il Piano. La riunione è stata particolarmente partecipata ed animata e la quasi totalità dei presenti ha contestato il Piano presentato sia da un punto di vista formale che sostanziale. È vero che alcune delle osservazioni presentate anche dalla minoranza hanno trovato accoglimento (come quelle relative all'allargamento della sede stradale di via Belinzoni e al cambio del senso di marcia per l'ingresso nella nuova piazzetta) ma resta il fatto che gli aspetti più preoccupanti del Piano sono rimasti inalterati primi fra tutti: l'altezza del fabbricato centrale, l'incombenza dei nuovi edifici sulla via Belinzoni e l'inadeguatezza dei parcheggi previsti. A proposito di parcheggi finalmente, in occasione del Consiglio Comunale di febbraio, su nostra pre-

cisa richiesta l'Amministrazione si è decisa a rispondere alla petizione che un gruppo di cittadini aveva inviato nello scorso mese di luglio per i parcheggi di Piazza Europa impegnandosi a modificare sia la segnaletica che gli orari di sosta in modo tale da rispettare le esigenze dei cittadini che frequentano i negozi e gli esercizi commerciali che insistono sulla piazza. Sempre in tema di parcheggi e viabilità consideriamo con favore la “retromarcia” effettuata dall'Amministrazione per quanto riguarda l'installazione dei parcometri in paese e del tutor sulla provinciale nel tratto fra Cantello e Gaggiolo. Com'era facile immaginare, la nostra previsione per il sovrappasso di Gaggiolo si è rivelata tristemente azzeccata: si tratta infatti di un passaggio spettacolare (degno di un circuito di formula uno) ma di certo non particolarmente indicato per una viabilità ordinaria in una zona già fortemente congestionata e critica per il traffico. Un altro punto di forte disaccordo riguarda il bilancio di previsione del 2017 e il Documento Unico di Programmazione 2017-19 che, fatto salvo l'impegno di investimento di 234.000 euro per il rifacimento della Piazza Europa di cui però ancora non conosciamo l'impianto progettuale, non ha mostrato neanche in questo scorcio di fine mandato il benché minimo segnale di attenzione e di prospettiva per il futuro del Paese, ma una

mera e “asettica” gestione dell'esistente e dell'ordinaria amministrazione. Il disgelo nei rapporti tra maggioranza e minoranza può essere infine ulteriormente confermato dall'approvazione all'unanimità della nostra mozione di modifica al regolamento di polizia urbana per la limitazione dei rumori nei giorni festivi a cui ha fatto da riscontro il nostro indiretto appoggio (nella votazione ci siamo astenuti) alla convenzione per la posa delle infrastrutture della fibra ottica e la banda larga che potrà, speriamo, mettere fine alla cronica lentezza delle attuali connessioni internet e dare quindi un forte impulso nella direzione della digitalizzazione e semplificazione delle nostre attività specie nei confronti della Pubblica Amministrazione. Con la speranza che l'atteggiamento di maggior apertura e rispetto dell'Amministrazione verso le esigenze della minoranza e, soprattutto, della Cittadinanza possa consolidarsi vi salutiamo con viva cordialità e formuliamo a tutti i nostri migliori auguri per la Santa Pasqua.

Marcello Soprani
Domenico Naticchi
Giorgio Sali
Federico Guerriero

Cantello e il cambiamento

Stiamo vivendo in un'epoca di cambiamenti globali poco meno che frenetici, tanto da indurci a temere che ogni pianificazione a medio e a lungo termine venga vanificata dall'incalzare degli eventi, in un contesto, anche locale, di incertezza continua. Il nostro comune, pur vantando una tradizione di ordinato progresso, grazie alla sua posizione geografica e all'operosità e lungimiranza delle passate generazioni, è oggi costretto a condividere una serie di squilibri in campo politico, sociale ed economico che hanno origini lontane ma che si abbattano pesantemente su di noi. Sfortunatamente, l'Amministrazione comunale può incidere ben poco sull'andamento generale delle cose, dato che uno stato accentratore e pasticcione, in un'Europa negatrice delle più elementari sovranità locali, non lascia spazio all'iniziativa e alla creatività degli Enti territoriali come il nostro. Molto spesso infatti i Comuni non riescono a proporre una programmazione adeguata allo sviluppo socio-economico del territorio proprio perché le leggi di bilancio dello Stato Cen-

trale cambiano in continuazione e con esse le quote dei trasferimenti ai singoli Comuni. Tornando ai fatti del nostro Comune, come molti cittadini sapranno o si saranno resi conto in seguito alla demolizione dei vecchi edifici in via Belinzoni, è in programma un grosso intervento di recupero del nucleo antico che interesserà per l'appunto la via summenzionata e la via Garibaldi, un intervento che andrà a cambiare in modo considerevole e irreversibile l'aspetto di questo comparto del nucleo storico. Il primo passaggio formale di inquadramento urbanistico ha destato grande interesse ma anche qualche preoccupazione in ordine al tipo di intervento proposto. Da più parti sono state evidenziate alcune criticità del progetto attraverso articoli di giornale / interventi dei cittadini all'assemblea pubblica indetta dall'Amministrazione Comunale lo scorso 16 dicembre per illustrare il Piano di Recupero e per ultimo attraverso le osservazioni formali presentate da cittadini e associazioni. Anche noi abbiamo presentato le nostre osservazioni rivolte in particolare alla volumetria eccessiva, all'insufficienza dei

parcheggi previsti e alla richiesta che i nuovi fabbricati vadano a rispettare le linee architettoniche, la tipologia e la morfologia degli edifici oggetto del Piano di recupero. Molte delle nostre osservazioni al progetto del Piano di Recupero sono state recepite e quindi attendiamo di vedere la seconda fase progettuale, il dettaglio dei piani edificatori delle nuove costruzioni, per poter dare un giudizio definitivo a questo importante intervento che andrà a ridisegnare completamente le aree interessate dal Piano. Nella seduta di consiglio svoltasi lo scorso 14 febbraio il Sindaco, rispondendo all'interrogazione presentata dal gruppo consiliare “Insieme per Cantello”, ha accolto le istanze dei commercianti che avevano chiesto a gran voce, attraverso anche una raccolta di firme, una revisione del progetto di riqualificazione di Piazza Europa e la regolamentazione della sosta nei parcheggi con disco orario anziché coi parcometri. La sosta nei parcheggi sarà in pratica regolata con disco orario di 2 ore dalle 8.00 alle 16.00. L'intervento di riqualificazione di piazza Europa è stato invece spostato

al 2018 e sarà rivisto nel contempo il progetto. Sempre nella stessa seduta è stato approvata a maggioranza la mozione presentata dal gruppo consiliare “Insieme per Cantello” per regolamentare anche nel nostro Comune le attività rumorose nei cantieri edili che spesso venivano svolte anche nei giorni festivi ed erano ovviamente di disturbo per la quiete pubblica. I tempi stanno cambiando? Può darsi. Quel che è certo è che i massimalismi, gli ambientalisti della domenica, i “sinistri” estremismi di regime hanno fatto il loro tempo; oggi è possibile avviarci verso un sistema di gestione del territorio e delle risorse non più medioevale e “all'italiana” ma secondo il modello lombardo-veneto del pragmatismo e della concretezza. Il fallimento senza appello del “Sistema Italia” e del “Sistema Europa” è un dato di fatto ormai accertato: Il nostro futuro sta nell'autonomia e nella libertà. A tutta la cittadinanza giungano i nostri migliori auguri di Buona Pasqua.

Giorgio Sali
Peppino Riva

PD, la nuova politica italiana e le scelte per il centro storico di Cantello

Cariissimi concittadini. Arriviamo da un periodo complicato per il nostro partito a seguito della sconfitta referendaria che non ha consentito di proseguire sulla strada riformatrice intrapresa dal governo Renzi. La maggioranza degli italiani ha deciso di non cambiare per motivazioni varie, forse comprensibili ma anche dettate da rancore politico e personale più che da altri fattori. Tant'è. L'Italia non cambierà. Torneremo alla Prima Repubblica, torneremo al proporzionale che avevamo cercato di togliere all'inizio degli anni '90 del secolo scorso perchè aveva reso immobile e clientelare l'Italia politica. Se almeno non cambiamo la legge elettorale, continueremo così avere due Camere con maggioranze disomogenee che fanno la stessa cosa, che si rimpalleranno le leggi, con in più la necessità continua di trovare alleanze in Parlamento.... Comunque il 40% di italiani che volevano cambiare, con il 70% di italiani all'estero che forse guardano l'Italia con filtri un po' diversi rispetto ai nostri, sono un patrimonio di idee di rinnovamento che dobbiamo difendere e coltivare. Il congresso del nostro Partito sarà l'occasione di dimostrare che siamo l'unico soggetto politico veramente democratico al suo interno e con una proposta politica forte per il futuro. In questi giorni, dove si ricorda la figura del grande politico

democristiano e statista italiano Aldo Moro, ucciso dalle Brigate rosse 39 anni fa per chiudere la nascente stagione del “compromesso storico” tra i grandi partiti italiani, ci piace rammentare tutti i suoi continui inviti all'ascolto, alla mediazione ed alla capacità di fare sintesi tra i vari soggetti e le diverse tesi politiche. Come Partito Democratico dovremo recuperare queste capacità senza però rinnegare la necessità di andare a riformare lo stato per il bene di tutti noi. Siamo un partito vero che discute,ragiona, litiga ma che poi dovrà avere una sintesi non disgregante sui temi per noi più importanti del lavoro, della solidarietà, della povertà, delle disuguaglianze sociali, dell'impresa, della formazione scolastica, dei diritti civili, dell'immigrazione, della politica estera, dell'Europa, dell'amministrazione corretta e competente. Occorrerà trovare spazi di dialogo, visto che il metodo di voto proporzionale chiederà mediazioni e collaborazioni tra forze politiche litigiose con idee e programmi anche molto dissimili. In questo convulso contesto politico-amministrativo, speriamo anche che la setta politica del M5S smetta di fare dell'insulto e della criminalizzazione dell'avversario la sua cifra politica per poter dialogare decentemente, altrimenti temiamo che le uniche alleanze che gli “adepti di Grillo” possano realizzare saranno solo con la destra politica.

A livello locale desideriamo porre alcune osservazioni riguardanti i progetti di riqualificazione del centro storico di Cantello e delle zone annesse che hanno recentemente creato un dibattito all'interno della cittadinanza cantellese. La proposizione del progetto di risanamento delle zone del centro storico adiacenti alle vie Bellinzoni e Garibaldi, con il primo recente abbattimento di un edificio pericoloso e vetusto, è un tema importantissimo che a nostro avviso dovrà essere visto con particolare riguardo. Certamente l'Amministrazione Comunale ha dovuto lavorare con la attuale proprietà una partita complessa per ottenere la possibilità di cominciare a sistemare questa parte del paese arrivata ad un livello di degrado intollerabile, pur tuttavia crediamo importante che gli architetti e gli urbanisti coinvolti applichino studi e soluzioni intelligenti, che possano coniugare aspetti conservativi legati al originale impianto urbanistico, paesaggistico, storico e culturale con aspetti più innovativi legati comunque anche alla economicità della riqualificazione del centro abitato, alla qualità architettonica, energetica ed ambientale, comunque nel rispetto della tutela di alcune sue parti. Chiediamo dunque alla amministrazione e a chi si occuperà delle future progettazioni, di porre particolare cura ed attenzione all'intero piano urba-

nistico , affinché il nostro centro storico possa tornare in futuro ad essere un luogo, uno spazio, un bene paesaggistico coerente con la sua storia, con il contesto sociale ed urbano, a favore delle persone, delle famiglie, dei giovani o degli anziani che lo andranno ad abitare. Chiediamo attenzione affinché le future costruzioni siano in numero giusto e a misura delle donne e degli uomini lì vivranno ma che anche non stravolgano quell'identità, quel disegno e quell'armonia architettonica del nostro paese nella sua area centrale che arrivano dalla sua storia e dalla sua tradizione urbanistica. E nel contesto generale di riqualificazione dell'assetto urbano del Cantonaccio, pensiamo sia bello che l'Amministrazione chieda anche alla società proprietaria di tanta parte del nostro centro storico, oggi così degradato, di cedere alla comunità cantellese la Chiesetta di san Lorenzo, tanto bella e tanto amata da chi abita in quelle zone, affinché anch'essa non si rovini definitivamente come tutto quanto il resto. Quella magnifica cappella, diversamente da altri edifici, infatti non si potrà abbattere per poi essere ricostruita.

Partito Democratico

IL GIORNALE DEI RAGAZZI

LA VISITA DEL PAPA A MILANO

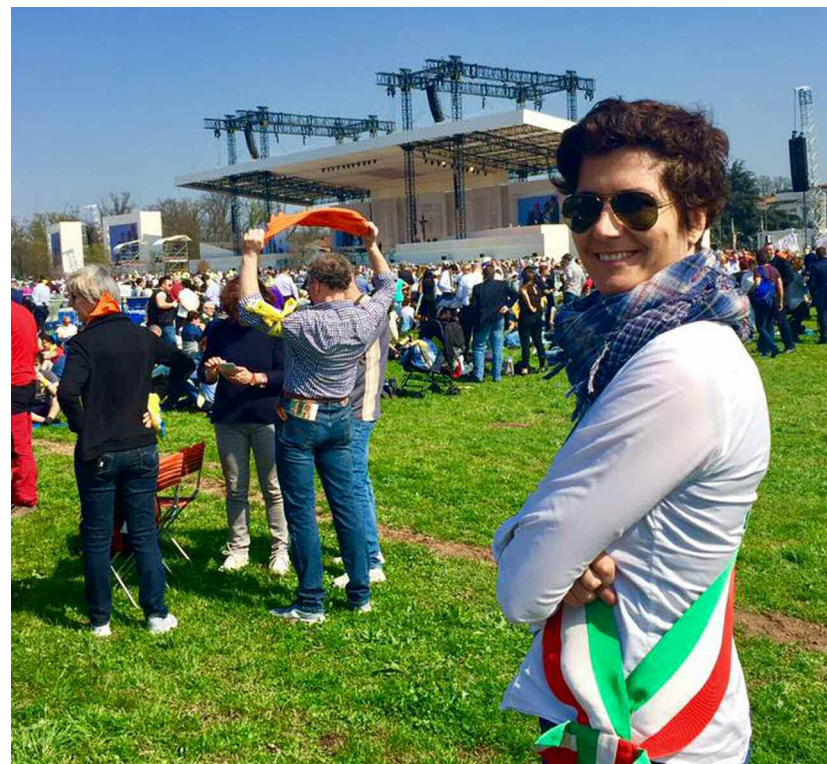
Il 25 marzo con i ragazzi che quest'anno riceveranno la Cresima siamo andati allo stadio di San Siro per l'incontro con Papa Francesco. Mentre aspettavamo l'arrivo di Papa Francesco, siamo stati intrattenuti con balli, con l'intervento di alcuni ospiti (tra cui Davide Van De Sfroos e Giacomo Poretti) e con coreografie effettuate da molti ragazzi della diocesi di Milano. Lo stadio era pieno, pochi erano i posti rimasti liberi, eravamo circa 80mila ragazzi. Al momento dell'arrivo di Papa Francesco, lo stadio è esploso in un boato di urla e applausi per accoglierlo, tutti hanno sventolato degli striscioni colorati.

Al papa sono state rivolte 3 domande: una da un bambino, una da un genitore e l'ultima da una cate-

chista. Il primo ha chiesto: "Che cosa ti ha aiutato a far crescere l'amicizia con Gesù alla nostra età?". Il Papa ha risposto dicendo che sono stati i nonni, il giocare con gli amici e la parrocchia che lo hanno aiutato più di tutto. Il genitore invece ha chiesto: "Come trasmettere ai nostri figli la bellezza della fede?". Il Pontefice ha risposto citando un film di De Sica "I bambini ci guardano"; quindi tutto ciò che i genitori fanno e dicono poi i bambini la memorizzano nel cuore. La catechista, invece, ha chiesto un consiglio su come fare ad aprire un dialogo e un confronto con tutti gli educatori che hanno a che fare con i giovani. Il Papa ha risposto sostenendo che sarebbe necessaria un'educazione basata su 3 linguaggi: pensare, sentire, fare;

cioè un'educazione con l'intelletto, con il cuore e con le mani. Dopo aver risposto alle domande, il Pontefice ha concluso l'incontro con un discorso contro il bullismo; ai cresimandi ha fatto promettere di non commettere atti di bullismo e di far sì che non vengano commessi a scuola e nel loro quartiere. Concluso il discorso, abbiamo pregato tutti insieme. Sentire 80mila voci che pregano all'unisono è stato davvero molto toccante. Le parole del papa sono entrate nel cuore dei nostri ragazzi che erano visibilmente emozionati e volenterosi di mettere in pratica il volere del santo padre.

Giulia Pesenti



in alto
Chiara Catella con il gruppo di Cantello in attesa della celebrazione di Papa Francesco

CARNEVALE: SFILATA PER IL PAESE... UNA VERA OPERA D'ARTE!

Giovedì 2 marzo, con il sole che illuminava un corteo di giovanissimi e colorati artisti, Cantello ha avuto la piacevole occasione di ammirare una splendida sfilata carnevalesca, organizzata dalla scuola dell'infanzia parrocchiale e che ha avuto il suo culmine in una sosta piacevole in Piazza Libertà, in cui tra balli, musica e saluti dei genitori e amici, i bimbi hanno manifestato la loro gioia. Le maestre, la coordinatrice, le preziose assistenti e la colorata Artea (personaggio guida del nostro progetto sull'arte), orgogliose dei propri bambini e sostenute dal loro entusiasmo, hanno accompagnato con gioia tutti gli alunni vestiti a festa per le vie del paese. Complice il bel tempo e la stretta collaborazione tra scuola e fami-

glie, sono accorsi in tantissimi ad accogliere l'allegro e ordinato corteo e per festeggiare insieme a noi. Tra coriandoli, sorrisi, abbracci rubati e foto scattate frettolosamente per immortalare questo tripudio di colore e armonia, abbiamo trascorso un momento di festa indimenticabile. L'allegria, che solo i bambini sanno trasmettere, è stata amplificata dai colori dei costumi realizzati personalmente da ogni singolo partecipante con tanto impegno e passione. In questo ci siamo lasciati ispirare dall'artista Mirò, noto a tutti come il pittore dei bambini per eccellenza. La bravura e la cura con cui sono stati realizzati i costumi hanno costituito per noi motivo di un'immensa soddisfazione e al tempo stesso una conferma: l'arte appassiona i bambini

ancor più di quanto non faccia con gli adulti poiché nei loro giovani occhi, così pieni di meraviglia e di stupore, la fantasia e la creatività trovano un terreno fertile e ottimale in cui fiorire e sbocciare in tutto il loro splendore. Un sentito e affettuoso ringraziamento va alle famiglie, alla mamme e ai papà commossi, alle nonne e alle zie emozionate, agli amici, a tutti coloro che ci hanno sostenuto e incoraggiato, alla nostra esuberante e gioiosa amica Artea, a chi ha applaudito calorosamente e a chi ha colorato l'aria con coriandoli e stelle filanti e a chi si è lasciato emozionare dalla bellezza unica dei nostri piccoli grandi artisti.

Le insegnanti della Scuola dell'infanzia parrocchiale



VOLTIAMO PAGINE 2017: PHOTO GALLERY



in alto
Momenti della sfilata di carnevale

a lato
Momenti di "Voltiamo pagine"
foto URCA

NUMERI PUBBLICA UTILITÀ	Ente	Contatto
	Comune (tel / fax)	0332/419 111 / 0332/418 508
	Biblioteca	0332/418 630
	Scuola secondaria (media inf.) (tel./fax)	0332/417 845 - 0332/415 633
	Scuola primaria (elementare)	0332/417 835
	Scuola dell'infanzia "Parco 1°Maggio"	0332/417 715
	Scuola dell'infanzia "G. Parenti"	0332/417 276
	Asilo nido "Primo Nido"	0332/414 028
	Centro anziani	0332/418 636
	Ufficio parrocchiale	0332/417 764
	Enel (segnalazione guasti)	803.500
	Acquedotto	0332/290 223
	Utenze	0332/290 239
	Guasti	0332/335 035
	Metano (pronto intervento 2i Rete Gas)	800 901 313
	Nettezza urbana	0332/290 303
	Carabinieri (stazione di Viggiù)	0332/486 101
	NUMERO UNICO EMERGENZE	112
	Polizia municipale Cantello	0332/419 124
		348/828 8152 / 349/831 3009
	Farmacia Vespertino	0332/417 725
	Croce Rossa	0332/281 000
	SOS Malnate	0332/428 555
	Guardia medica	0332/917 073
	Protezione civile / servizio disinfestazione	347/501 4050
	Guardie venatorie Cantello	349/059 0898 / 347/488 7405
	Ass. Auser Filo d'argento	0332/419 123

ORARI	Sante Messe	Orario
	PRE-FESTIVI	
	Chiesa San Bernardino (Gaggiolo)	ore 17.30
	Chiesa Parrocchiale	ore 18.30
	FESTIVI	
	Chiesa Parrocchiale	ore 08.30 / 10.00
	Chiesa San Giuseppe (Cantello)	ore 09.15
	Chiesa San Giorgio (Ligurno)	ore 11.30 / 18.00
	Cimitero	Orario
	ORA SOLARE	dalle 07.30 alle 18.00
	ORA LEGALE	dalle 07.00 alle 21.00
	Discarica (Via Lugano)	Orario
	DAL 1°MAGGIO AL 31 OTTOBRE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 18.00
	MAR / GIO	dalle 08.30 alle 11.30
	VEN	dalle 14.00 alle 18.30
	SAB	dalle 08.30 alle 11.30
		dalle 14.00 alle 18.00
	DAL 1°NOVEMBRE AL 30 APRILE	
	LUN / MER	dalle 14.00 alle 17.00

ANAGRAFE	Popolazione residente al 31/03/2017:	4.726	maschi:	2.324
			femmine:	2.402
	Periodo dal 1/11/2016 al 31/03/2017			
	nati:	20	deceduti:	34
	immigrati:	127	emigrati:	78
			famiglie residenti:	1.968

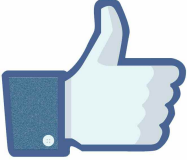


dei dott.ri Francesco e Alessandra Stanchieri



Omeopatia - Erboristeria - Cosmesi
Veterinaria - Articoli sanitari
Noleggio bilance - Aerosol - Tiralatte
Inalatori - Stampelle - Carrozzine
Misurazione colesterolo e glicemia
Trigliceridi
Misurazione gratuita della pressione
Sconti e promozioni

Piazza Italia, 2 - 21050 Cantello (VA)
Tel./Fax 0332 417725
farm.vespertino@iol.it



Stai connesso con il tuo Comune.

Metti “Mi Piace” sulla pagina facebook di Cantello in Comune



ORARI UFFICI COMUNALI	Ufficio	Giorni	Orario
	Anagrafe (0332.419 100) anagrafe@comune.cantello.va.it	LUN MAR MER/GIO/VEN/SAB	10.00 / 12.30 16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio tributi (0332.419 126) tributi@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Ufficio tecnico (0332.419 121) lavoripubblici@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30
	Segreteria Carta sconto (0332.419 128) segreteria@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
	Polizia locale (0332.419 124) responsabile.pl@comune.cantello.va.it	MAR GIO/SAB	17.00 / 18.00 10.30 / 12.30
	Servizi sociali (0332.419 124) servizisociali@comune.cantello.va.it	MAR GIO SAB MATTINA	16.00 / 18.00 10.00 / 12.30 su app.
	Biblioteca (0332.418.630) biblioteca@com une.cantello.va.it	MAR/GIO VEN SAB	14.00 / 18.00 10.00 / 12.30 09.00 / 12.30
	Protezione civile (347.501 4050) info@protezionecivilecantello.it	MAR POMERIGGIO SAB	su app. 10.00 / 12.30

MEDICI DI BASE	Medico	Giorni	Orario
	Baj Ambrogio	LUN/MER/VEN	16.30 / 19.00
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	10.00 / 12.30
	tel. 0332/418361 - ambrogio.baj@crs.lombardia.it		
	Sinapi Dario	LUN/MER	16.00 / 19.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	09.00 / 11.30 - 11.30 / 12.30*
	tel. 335/224305	VEN	14.30 / 16.30*
	(per app. e ricette 08.30/09.30 - 333/4239425) dario.sinapi@crs.lombardia.it		
	Zanzi Laura	LUN/MER	09.00 / 13.00*
	Via Milano, 18 - Cantello	MAR/GIO	16.00 / 18.00* - 18.00 / 19.30
	tel. 0332/488750	VEN	09.00 / 12.30*
	(per app. 08.00/08.40 - 347/2945747) laura.zanzi@crs.lombardia.it		
	Premoli Carlo	LUN	10.00 / 12.00
	Via Roma, 3 - Cantello	MAR	17.00 / 19.00*
	tel. 338/3990749	MER	16.30 / 18.30
		GIO	10.00 / 12.00*
		VEN	15.30 / 17.30*
	Studio pediatrico Andreoletti		
	Via Fornaci, 30 Besano - tel. 0332/917064 - 0332/917483		
	Si riceve SOLO su appuntamento. Gli orari per prenotare le visite sono:		

ORARI DI RICEVIMENTO AMMINISTRATORI	Avv. Nicola Gunnar Vincenzi	
	Sindaco e capo del personale	
	riceve il sabato dalle 08.30 alle 12.30 e su appuntamento	
	Geom. Clementino Rivolta	
	Vice Sindaco e Assessore ai Lavori Pubblici e Grandi opere	
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento	
	Geom. Chiara Catella	
	Assessore al Territorio, Urbanistica e Edilizia privata	
	riceve il martedì pomeriggio e sabato mattina su appuntamento	
	Alessandro Casartelli	
	Assessore al Bilancio, Tributi e Commercio	
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00 e su appuntamento	
	Silvana Caccia	
	Assessore Servizi alla Persona, Servizi educativi e ricreativi	
	riceve il martedì dalle 15.00 alle 18.00 e il sabato dalle 09.00 alle 11.30	
	Vittorio Piazza	
	Consigliere comunale con delega alla Cultura, Sport e Tempo libero	
	riceve il sabato dalle 09.00 alle 12.00	
	Renato Manfrin	
	Consigliere comunale con delega alle Politiche giovanili	

riceve il sabato dalle 10.00 alle 11.00 su appuntamento

Genziana Malnati
Consigliere comunale con delega all'Istruzione
riceve il martedì pomeriggio su appuntamento

Francesca Urru
Consigliere comunale con delega agli Affari generali
riceve su appuntamento